

# Spettacoli Cultura

## Videoguida

Raidue, ore 13,40

### «Blitz» varca i confini e parla francese



Blitz (Raidue) e Champions (primo canale della televisione francese) inaugureranno domani (Raidue ore 13,40-19,40), allo Sporting Club di Montecarlo, un tentativo di televisione consistente in una trasmissione in diretta di diverse ore per spettatori di due lingue diverse, che dovrebbe testimoniare il desiderio di molte emittenti europee di collaborare tra loro. Questa iniziativa, proposta da Giovanni Minoli e Marie France Brier nasce in occasione del ventiquattresimo Festival Internazionale della Televisione e prevede la partecipazione, presentati dai conduttori Gianni Minà e Michel Denisot, di artisti come Gilbert Beccard (prossimo al debutto di una nuova commedia musicale a Londra), Claudia Cardinale (presente al Festival in un film della NBC), Alberto Sordi (componente della giuria), Mariene Jobert, Astor Piazzolla (famoso autore di tango), Riccardo Cocciante, Angelo Branduardi, Righetta, Astrud Gilberto (da star) del jazz-samba), Lino Capolicchio e Vittorio Mezzogiorno (protagonisti di sceneggiati presentati al Festival), Nadia Cassini e Bonnie Tyler, il gruppo Immigration, e l'idolo delle «teen agers» francesi Jean Jacques Goldman.

Raiuno, ore 20,30

### «La Bella Otero», divina della Belle Epoque



Inizia questa sera *La Bella Otero*, lo sceneggiato in sei puntate di Raiuno, ore 20,30, che vanta un cast internazionale per raccontare la vicenda della donna che è stata definita il simbolo della Belle Epoque. Diretta da José María Sánchez rivestono i ruoli «dorati» della vicenda Angela Molina (che intervistiamo nella pagina accanto), Mimsy Farmer, Harvey Keitel (il cattivo dei *Duelanti*), Luciano Salce, Gianni Cavina, Cochi Ponzoni. La vicenda è degna dei più complicati feuilleton. E in gran parte è una storia vera. Figlia di una prostituta Carolina Augustina Otero ha un'infanzia tribolata e infelice. Violentata a 12 anni dall'amante della madre (e questo, nella leggenda della sua vita, è provato, per le conseguenze giuridiche) fra i suoi suicidi ci furono nei più infimi locali spagnoli, fra le braccia degli uomini più diversi. Fino a che la «buona stella» non le sorride. La «Bella Otero», ed anche questo è storia, decolla nel bel mondo, per quel suo modo di ballare, per quella sua bellezza conturbante. Diverrà l'amante degli uomini più importanti del mondo, zar, scia e re in prima fila. Tanta era la sua fama che si racconta che un giorno al suo tavolo sedevano insieme cinque re e due imperatori. Quanti suicidi ci furono per amore suo non è invece dato sapere: si conoscono solo i più famosi. La Bella Otero «compare» insieme alla Belle Epoque: è il 1914, la guerra. Carolina si rifugia a Nizza, dimenticata da tutti, meno che da un ignoto ammiratore che ogni mese le manda una pensione di cui vive un mazzo di fiori. È il 10 aprile del 1965 quando, a 97 anni, la morte ha ragione di lei. La «Bella Otero» muore praticamente miseramente: solo pochi giorni prima ha venduto l'ultimo dono dello zar Nicola II, per concedersi una fastosa, ultima, cena. Lei, che ha guadagnato cifre da capogiro, e a cui sono stati fatti regali da sovrani, come le giarrettiere d'oro tempestate di perle, aveva dilapidato in gioventù i suoi averi sui tavoli da gioco. Facendo sognare il mondo.

Raiuno, ore 14

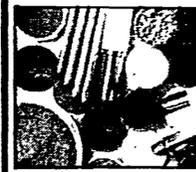
### Sanremo, «il giorno dopo»: carrellata sui protagonisti



Se la montagna non va a Maometto... E Domenica in fa su i bagagli e si trasferisce a Sanremo, sulle tracce del suo presentatore. Pippo Baudo, infatti, «in video» a tempo pieno, ha ancora un piede nel Festival della canzone, ed ha — soprattutto — l'occasione di sfruttare il gran via vai di nomi illustri che si sono trasferiti per l'avvenimento sulla Riviera dei Fiori. Alle ore 14, dunque, collegamento in diretta con la patria della canzonetta, per incontrare Gérard Depardieu, Angela Molina, Jerry Calà, Marina Suma, e via elencando. «Sanremo il giorno dopo» sarà, ovviamente, il servizio portante della giornata, con interviste ai protagonisti. Ma nel corso della puntata verranno anche presentate le novità televisive della settimana: in collegamento con Roma ci sarà, tra l'altro, un incontro con i protagonisti di *Al Paradiso*, il varietà di Raiuno che da sabato prossimo inizia la sua «seconda serie». Un fiore all'occhiello, per la Rai, che ha vinto la «rosa d'oro» (l'Oscar dell'attività) a Montreux, e che quest'anno riparte alla grande, presentato dalle gemelle Kessler (nella foto).

Raidue, ore 10,45

### Dimmi che pelle hai, e ti dirò cosa fare



Il check-up della pelle e i criteri per la scelta dei prodotti di bellezza più adatti a ciascun tipo di epidermide. Sono questi i temi di *Piu sani, piu belli*, il settimanale di salute ed estetica curato da Rossanna Lambertucci, in onda alle 10,45 su Raidue. Quante volte la scelta delle creme è assolutamente casuale, se non addirittura nociva, basata più sui consigli dell'amica o sui suggerimenti della pubblicità che non sulla reale conoscenza delle necessità della nostra pelle? Quanti tipi di pelle esistono?



## Sanremo '84 Parla Claudio Villa: «Mi hanno proposto di succedere a Ravera. Già, sono il piantagrane del Festival della canzone, ma qui è tutto da rifare»

# «Dall'anno prossimo qui comando io»



Dal nostro inviato  
SANREMO — L'Unità? L'Unità è stato il giornale mio per trent'anni. Poi m'hanno chiuso la saracinesca, m'hanno...  
— Frugo nella memoria. No, non mi risulta che ci sia stato un pronunciamento del CC contro Pica Claudio, in arte Villa. Ecco, è venuto finalmente il momento di saperne di più sullo storico strappo tra Claudio Villa e il Pci. Come è andata, Claudio?  
— So io che me ne sono andato. Li ho abbandonati perché avevo avuto tanta ingratitudine. Ho fatto mille feste dell'Unità. No, non mi risulta che ci sia stato un pronunciamento del CC contro Pica Claudio, in arte Villa. Ecco, è venuto finalmente il momento di saperne di più sullo storico strappo tra Claudio Villa e il Pci. Come è andata, Claudio?  
— So io che me ne sono andato. Li ho abbandonati perché avevo avuto tanta ingratitudine. Ho fatto mille feste dell'Unità. No, non mi risulta che ci sia stato un pronunciamento del CC contro Pica Claudio, in arte Villa. Ecco, è venuto finalmente il momento di saperne di più sullo storico strappo tra Claudio Villa e il Pci. Come è andata, Claudio?  
— So io che me ne sono andato. Li ho abbandonati perché avevo avuto tanta ingratitudine. Ho fatto mille feste dell'Unità. No, non mi risulta che ci sia stato un pronunciamento del CC contro Pica Claudio, in arte Villa. Ecco, è venuto finalmente il momento di saperne di più sullo storico strappo tra Claudio Villa e il Pci. Come è andata, Claudio?

Se fossi stato al posto di Ravera, l'avrei mandato un bel mazzo di fiori con un biglietto: «A Patti, ste cose velle a fa in Amore». E una questione di professionalità...  
— Se fossi stato al posto di Ravera, ma non c'eri. E allora, scusa...  
— E ora ho già capito, me voi chiede perché non me faccio i cazzi miei. Che cosa vuoi, è il mio carattere e sono felice di averlo. E poi non è detto che prima o poi, invece di Ravera...  
— Vuoi organizzare il festival?  
— Ci sono già stati contatti, il Comune mi ha già convocato. Vedremo...  
— Se fossi tu il patron, come vorresti impostare le giurie?  
— Le abolirei. L'unico mezzo per fare un festival al disopra di ogni sospetto è il voto popolare, come quest'anno per i «big» con le schede Totip. O addirittura basarsi sulle vendite dei dischi: chi dopo un anno ne ha venduti di più vince...  
— Ma Claudio Villa patron di Sanremo farebbe rabbia a molti...  
— E piacere a molti altri...  
— Però bisogna ammettere che l'attuale faccenda del voto-Totip, ha fatto una mossa indovinata...  
— E come la storia del «papa buono»? Si dice che un papa è buono, vuol dire che quello prima era cattivo. Così per le giurie, chi sa che cosa combinatorà gli anni scorsi...  
— Continuando l'esaminio per un futuro, eventuale «patron Villa». Come hai reagito quando hai visto arrivare gli operai dell'Italida?  
— E come vuoi che abbia rea-

gito? Io è da lì che vengo, so uno di loro. Sarei uscito tra di loro in smoking, e me sarei pure commosso, come me sono commosso quando gli altri mi vogliono entrare. L'avevo già detto al telegiornale delle tre: devono entrare e devono parlare. Ho un'unica paura: che a sti poveri figli, le abbiamo dato solo lo zucchero, non tornano a casa e tutto è come prima...  
— Ti è piaciuto qualcuno tra i cantanti di quest'anno? Oppure ti disturbano gli orchestre che suonano troppo vistosi, studiati?  
— No, pe' mme se ponno pure mette l'originale in testa, basta che poi cantano, che sappiano essere professionisti. Ho apprezzato molto il Gruppo Italiano, simpatiche le due ragazze. Non mi sono piaciuti quasi tutti gli altri, ma non mi tenne saprei proprio fare: li confondo tutti, chi li conosce?...  
— Insomma, l'Italia è cambiata, il festival pure, ma tu vorresti che tutto fosse rimasto come prima...  
— No, non confondiamoci. L'Italia è cambiata in molte cose, il festival in molto peggio. Le tradizioni non vanno buttate a mare. Dobbiamo finir di scimmiettare gli stranieri all'estero, se avessimo un patrimonio come la canzone all'italiana da difendere, farebbero di tutto, ma proprio di tutto per imporre il mondo. Noi no, noi noi chi sa perché ce spuntano sopra...  
— Per quanti anni ancora vuoi continuare a cantare?  
— «Finché mi sento voce e successo, che devo fa? E poi devo dire grazie al mio carattere. Se non fossi un rompi cojoni, sarei già al museo delle cere».

Michele Serra

## Nostro servizio

GENOVA — Sul palcoscenico si sta provando la scena del compleanno di Irina in casa Frozov. Nel buio della platea, seduto al suo tavolo di regista Otomar Krejca, il più grande regista teatrale cecoslovacco, qui a Genova per mettere in scena *Tre sorelle* di Cechov, da sempre uno dei suoi cavalli di battaglia allestito anche recentemente a Stoccolma.  
Nel carnet di questo regista, del resto, figurano Parigi, L'Avana, Düsseldorf, Bruxelles: perché Otomar Krejca, uno dei maestri riconosciuti della scena europea, può lavorare ovunque, ma non nel suo paese. Chiuso il suo teatro, il mitico Za Branou, dispersi i suoi straordinari attori, Krejca è, infatti, un regista senza palcoscenico, costretto suo malgrado, per lavorare, ad emigrare. E ora Krejca è a Genova perché lo Chiesa direttore del Teatro Stabile gli ha proposto una collaborazione di almeno due anni di durata. «Si vedrà», dice Krejca. Il sorriso bonario, occhi dolci e scrutatori dietro a spesse lenti da professore.  
Vederlo provare da una sensazione strana: se ne sta tranquillo al buio mentre gli attori stupiti di tanta libertà dicono, senza mai essere interrotti, le loro battute. Krejca li fa proseguire imperterriti fino alla fine della scena, senza intervenire nei loro errori, prendendo in

continuazione appunti. Poi alla fine del pezzo li riunisce accanto a sé: e per ognuno ha un'osservazione perché nulla è sfuggito al suo occhio indagatore. Una rivoluzione.  
Ma anche di un'altra rivoluzione Krejca è responsabile qui a Genova: è diventato subito popolare, cioè, per avere fatto saltare le prove al tavolino e aver messo subito gli attori «in piedi» sul palcoscenico a tu per tu con i personaggi.  
«Vede — spiega — io faccio sempre così. Mi piace la lettura empirica, la lettura che porta direttamente a provare e l'attore subito a misurare se stesso con lo spazio e il tempo delle azioni che deve rappresentare. Sembra un vero e proprio metodo, un suo metodo personale, come se lei avesse già lo spettacolo tutto in testa...  
Io non ho un'idea già stabilita in testa e comunque un attore, con il suo modo di regitare, può farmi riflettere, cambiare. Certo, ha ragione, possiamo chiamare questo modo di lavorare metodo. Ma è un metodo semplice: consiste nel chiedere agli attori di non «recitare», di non volere a tutti i costi giocare con le sole parole. Gli chiedo di avvicinarsi al loro personaggio con tutto se stessi, perché io voglio che si incontrino con il testo come se l'autore fosse per loro una lettera aperta, senza segreti.  
La sua funzione di regista,

## L'intervista

### Parla il regista cecoslovacco che sta provando a Genova una nuova versione delle «Tre sorelle»

**Krejca:**  
«E ora vi svelo le mille verità di Cechov»



Otomar Krejca durante le prove

## di responsabile dello spettacolo

in questo caso in che cosa consiste?  
Io racconto loro la mia visione, le idee che ho sul personaggio e sulle situazioni in cui si muove se facessi, nel caso di *Tre sorelle*, delle note a Cechov. Ma quello che mi interessa è che un attore compia delle piccole azioni personali, che riempia nel tempo e nello spazio il suo personaggio. Perché, vede, dipende solo da noi se piangere o ridere. Un regista ha per oggetto delle persone vive, quindi deve essere vivo anche lui. Lo dico sempre agli attori: non fidatevi del testo, ma cercate di entrare in contatto con il personaggio. Il metodo più sicuro per aiutare a costruire un perso-

## naggio fino al momento in cui

nell'attore succede quel «click», quello scatto capace di rivoluzionare un'interpretazione e di imporsi al pubblico. Solo che avviene raramente.  
Come si trova qui in Italia a lavorare con attori che non parlano la sua lingua? E, inoltre, come ha scelto i suoi interpreti?  
Gli attori non li ho scelti: me li ha proposti la direzione, cosa che trovo assai sgradevole, ma ho visto che non conoscevo attori italiani. Certo, ho questo handicap per la lingua. Sa, il metodo è la base, il «palcoscenico» del testo. Quando un attore parla la stessa lingua allora bisogna affrontare il lavoro da un altro punto di vista. Un punto di vista che tiene conto degli attori che si hanno a disposizione. Così è successo qui a Genova.  
Ma scusi, perché «Tre sorelle», perché ancora Cechov?  
*Tre sorelle* mi è stato richiesto da questo teatro che aveva a disposizione attori e attrici adatti. Perché Cechov, perché ancora Cechov, perché sempre Cechov magari? Potrei rispondere dicendo che è Cechov che mi viene chiesto. Ma non si tratta solo di questo. E poi Cechov è un autore talmente immenso che io riesco sempre a trovarci una verità. Naturalmente valida solo per qui ed ora.

Maria Grazia Gregori

## Programmi TV

- Raiuno**
  - 9.25 MESSA DI PAPA GIOVANNI PAOLO II IN RITO BIZANTINO
  - 11.55 SEGNII DEL TEMPO
  - 12.15 LINEA VERDE - A cura di F. Fazzuoli
  - 13.00 TG L'UNA
  - 13.30 TG1 - NOTIZIE
  - 14-19.50 DOMENICA IN... con Pippo Baudo
  - 14.20-15.50-16.00 NOTIZIE SPORTIVE
  - 15.05 DISCORING
  - 17.00 UN TERRIBILE COCCO DI MAMMA - Telefilm
  - 18.30 90' MINUTO
  - 19.00 CAMPIONATO DI CALCIO - Una partita di serie B
  - 20.00 TELEGIORNALE
  - LA BELLA OTERO - dal romanzo di Massimo Grandi. Interpreti: Angela Molina, Mimsy Farmer, Luciano Salce. Regia di José María Sánchez.
  - 21.50 TELEGIORNALE
  - 22.00 LA DOMENICA SPORTIVA
  - 23.00 MILLE BOLLE BLU - Le canzoni del Festival di Sanremo
  - 23.50 TG1 - NOTTE - CHE TEMPO FA
- Raidue**
  - 10.00 CONCERTO DEL VIOLINISTA CARLO CHIARAPPA
  - 10.45 PIU SANI, PIU BELLI - Settimanale di salute estetica
  - 11.20 DUE RULLI DI COMICITA' - Buster Keaton con: «Una di meles»
  - 11.35 I CONDOTTIERI - Film di Luis Trenker, con Luis Trenker, Lora Gzrn
  - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
  - 13.30-19.45 BLITZ - Conduce Gianni Minà
  - 14.00 PICCOLI FANS - presenta Fiammetta Filmaro
  - 18.50 TG2 - GOL FLASH
- METEOR 2 - PREVISIONI DEL TEMPO**
  - 12.45 TG2 - TELEGIORNALE
  - 20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT - Fatti e personaggi della giornata
  - 20.30 CI PENSIAMO LUNEDI - Con Renzo Montagnani e Aldo Cheli
  - 21.45 HILL STREET GIORNO E NOTTE - Telefilm
  - 22.35 TG2 - STASERA
  - 22.45 TG2 - TRENTA TRE - Settimanale di medicina
  - 23.00 DSE - INTELLIGENZA E AMBIENTE SOCIALE
  - 23.45 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
  - 12.15 SPAZIO MUSICA - Con Gian Piero Artigiani
  - 12.45 TELEGIORNALE
  - 13.50 PERMETTE UNA BATTUTA - Pichissima
  - 14.40-17 TG3 - DIRETTA SPORTIVA - Lavorone: Campionato del mondo di ski orientierung. Ancona: Atletica leggera. Cona (Pordenone): Calcio. Pizzolo: Sci di fondo. Scalfari: Campioni del mondo di pallanuoto
  - 17.00 ARRIVANO I TITANI - Film di Duccio Tessari, con Gukano Gemma, Antonella Luàrdi
  - 19.00 TG3
  - 19.20 SPORT REGIONE - Intervista con Bubbles

- 19.40 CONCERTONE - Quartetfish
  - 20.30 DOMENICA GOL - A cura di Aldo Biscardi
  - 21.30 LA FRONTIERA QUOTIDIANA - Un anno a Largo Valsabbia
  - 22.05 TG3 - Intervista con: Bubbles
  - 22.30 CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE B
  - 23.15 JAZZ CLUB
- Canale 5**
- 8.30 «Enza», telefilm; 10.45 Sport: Basket; 12.15 Football americano; 13 «Superclassica show»; 14 «Dolce novembre», film con Sandy Dennis, A. Newley; 16 «Il re vagabondo», film con Kathryn Grayson, Rita Moreno; 18 «Serpicco», telefilm; 19 «Arecabold», telefilm; 19.30 «L'ou Grand», telefilm; 20.25 «Alla conquista del West», telefilm; 22.25 «Fleming Road», telefilm; 23.25 «Assassination Bureau», film con Oliver Reed; 1.25 «Il grande impostore», film con Tony Curtis.
- Retequattro**
- 9 «Captain Cavely», cartoni animati; 9.15 «Storie buffe in TV», cartoni animati; 9.40 «L'uomo ragno», cartoni animati; 10.30 Sport: Ring; 11.30 Sport: A tutto gas; 12 Sport: Calcio spettacolo, replica; 13 «Fascination» (replica); 15 «Il segreto della valle perduta», telefilm; 20.25 «Fleming Road», telefilm; 21.20 «Lo sceriffo del Sud», telefilm; 22.15 «Il mistero di Jiliana», telefilm; 20.25 «L'amico sconosciuto», film con Elliott Gould e Christopher Plummer; 22.30 «Dinasty», replica; 23.20 «L'ombra del pastore», film.
- Italia 1**
- 8.30 Cartoni animati; 10.15 «I banditi di Poker Flats», film; 12 «Gli eroi di Hoggan», telefilm; 12.30 «Strega per amore», telefilm; 13 Sport: Grand Prix; 14 «OK, il prezzo è giusto», quiz; 16 «Posta grossa a Dodge City», film con H. Fondà, J. Wildward; 18 «Magnum P.I.», telefilm; 19 «Supercars», telefilm; 20 «Il puffa», cartoni animati; 20.25 «Beauty Center Special», varietà; 22 «La dottoressa del distretto militare», film con Edwige Fenech; 23.50 «I gangsters non perdono», film.
- Telemontecarlo**
- 12 Il mondo di domani; 12.30 Selezione sport; 13.30 «Candido ovvero: prosa; 15.30 «La vita è meravigliosa» di Capra con J. Stewart, D. Reed; 18.05 «Il tesoro degli olandesi», sceneggiato; 18.30 «Giovani avvocati», telefilm; 19.10 Notizie Flash; 19.20 «Fuorte», telefilm; 20.20 «Capitale», sceneggiato; 21.20 «Lo sceriffo del Sud», telefilm; 22.15 Incontri fortunati; 22.45 «I film della settimana - Giudicatele voi - Notizie flash».
- Euro TV**
- 9 «Anderssen», «Tigermann», «Lupin III», cartoni animati; 12 «Doc Elliott», telefilm; 13 Sport: Catch; 14 «Il momento della verità»; 18 «L'Amia», «Lupin III», cartoni animati; 19.30 «Doc Elliott», telefilm; 20.20 «Il ballo scurioso», film con Jerry Lewis, Marylyn Maxwell; 22.20 «L'Amia», film con John Castel, Lisa Gastoni; 23 «Tuttocinema», rubrica.
- Retè A**
- 13 «Un vero sceriffo», telefilm; 15 «Gli ultimi sei minuti», film con Barry Newman, Sazy Kendall; 17 «Un vero sceriffo», telefilm; 18 «Ciao Eva», show; 19 «Anche i ricchi piangono», telefilm; 20.30 Film; 22.15 «La sindrome di Lazzaro», telefilm; 23.30 «Requiescant», film.

## Scegli il tuo film

L'AMICO SCONOSCIUTO (Retequattro, ore 20,25)  
Ecco un bel giallo canadese del 1977, interpretato da due attori coi fiocchi, Elliott Gould e Christopher Plummer, e diretto da Daryl Duke. Gould è un cassiere di banca il quale, un bel giorno appena prima di Natale, si accorge che una delle sue clienti, una signora di allarme, l'uomo riesce a sfruttare la situazione a proprio vantaggio imbroglia il suo nome e la banca che il rapinatore: ma quando Plummer, il bandito, se ne accorge, comincia a perseguitarlo... Un thrilling di grande classe, con una sequenza iniziale bellissima e tante trovate di gusto fine. 100 minuti di spettacolo.

ARRIVANO I TITANI (RAI 3, ore 17)  
Si ripete un «mitologico» italiano del 1962, diretto da quel maccatoncione di Duccio Tessari. Un titano (l'esordiente Giuliano Gemma) viene spedito da Giove sulla terra per mettere in riga Cadmo, il tiranno di Tebe. Il bel titano arriva dunque a Tebe e subito si innamora della figlia di Cadmo... (Antonella Luàrdi).

I CONDOTTIERI (RAI 2, ore 11,35)  
Uno dei più celebri registi austriaci, Luis Trenker, dirige nel 1937 un film epico su una rivolta contro Cesare Borgia, guidata da un capitano di ventura. Pare che con questo film girato in Italia Trenker (in seguito autore di parecchi film di montagna) si allineò ai simpatizzanti del Führer, che prima era un suo estimatore.

POSTA GROSSA A DODGE CITY (Italia 1, ore 16)  
È un western, ma i suoi veri destinatari sono gli appassionati di poker. Girato praticamente in una sola stanza, narra il raduno di cinque ricconi del Texas che si incontrano a Dodge City per un'irrinunciabile partita a poker, nella quale restano coinvolti anche due spioni di passaggio. Western da camera, diretto da Fielder Cook nel 1966 e imperniato su ottimi attori: Henry Fondà, Joanne Woodward e Jason Robards.

LA VITA È MERAVIGLIOSA (Telemontecarlo, ore 15,20)  
Titolo davvero «programmatico», per un tipico film di Frank Capra, trasudante ottimismo tutto americano ma anche, per fortuna, umorismo internazionale. James Stewart è un piccolo imprenditore che medita il suicidio, ma il suo angelo custode lo convincerà a pensarci meglio.

ASSASSINATION BUREAU (Canale 5, ore 23,25)  
Giornalista d'assalto viene a sapere di una potente organizzazione londinese specializzata in omicidi di uomini politici. Il potere di questa cricca è praticamente illimitato, ma la valida cronista si dà da fare... Giallo inglese diretto nel 1968 da Basil Dearden, e interpretato da Oliver Reed, Diana Rigg, Telly Savalas e Curd Jurgens.

ALOMBRA DEL PATIBOLO (Retequattro, ore 23,30)  
Insolito film del 1956, perché è una delle poche incursioni nel western di un attore famoso per altri ruoli: James Cagney. È la storia di un fuorilegge che si schiera dalla parte della legalità, scontrandosi inevitabilmente con gli ex-complici. Il regista, pure brava, è Nicholas Ray.

## Radio

- RADIO 1**
  - GIORNALI RADIO: 8, 10.12, 13, 17, 19, 21, 11, 23, 20:05, 6.58, 7.58, 10.10, 10.58, 12.58, 22.30; 8.05 «Il barbone»; 9.15 Oggi è domenica; 8.45 Oltre la grande muraglia cinese; 9.11 Musica che piace; 9.25 L'ora che tra; 11.11 numeri uno; 12.02 Antenna sport; 12.15 Milla e una canzone; 12.45 Ha parole; 14 Programmazione; 15-17 Domenica Sport; 16.20 - 14.30-17.45 Domenica con noi; 20 Momenti musicali; 21 «La volta che parla col principe»; 22 «Arcobaleno»; 23.50-23.28 Buonnotte Europa.
- RADIO 2**
  - GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.50, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30; 8.05 «Il barbone»; 9.15 Oggi è domenica; 8.45 Oltre la grande muraglia cinese; 9.11 Musica che piace; 9.25 L'ora che tra; 11.11 numeri uno; 12.02 Antenna sport; 12.15 Milla e una canzone; 12.45 Ha parole; 14 Programmazione; 15-17 Domenica Sport; 16.20 - 14.30-17.45 Domenica con noi; 20 Momenti musicali; 21 «La volta che parla col principe»; 22 «Arcobaleno»; 23.50-23.28 Buonnotte Europa.
- RADIO 3**
  - GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45; 6.55, 8.30 Concerto; 7.30 Prima pagina; 9.48 Domenica tra; 10.30 Concerti approfonditi; 11.48 Tra-A; 12 Uomo e profeta; 13.05 Viaggio di ritorno; 14 Antologia di radio; 14. A pace vostra; 15 La Baracca di base; 15.50 Fra davo; 17.50 Libri nuovi; 19 Concerti aperti; 20.15 Spagnolo; 21 Rassegna di teatro; 21.10 Stagione sinfonica; direttore Erich Bender; 21.55 Libri nuovi; 22.40 Alta marea; 23-23.58 Il jazz.